

Cartella stampa


Locarno, 7 agosto 2022

RAIFFEISEN



YOUR events are made with PASSION

coop
cultura

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

MEDIADESK
SUISSE

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

 Città di Bellinzona



FONDAZIONE **IL GIANFE**
Dipartimento Ticino
Brescia

Media partner

  **laRegione**

Patronato
unicef 

INDICE

La Presidente Avv. Flavia Marone	3
Il Direttore artistico Giancarlo Zappoli	4
La Piccola Rassegna	5
Il Green Friday	6
La mediazione culturale	7
CastellinEurope	8
ECFA AWARD	8
AG Kinderfilm	9
Le residenze di scrittura	9
La mostra "Vestire il cinema"	11
La mostra "30 anni laRegione"	12
Il manifesto	13
Sponsor e Partner	14
Informazioni e contatti	15

La Presidente

Avv. Flavia Marone

Castellinaria: la fabbrica di cioccolato? No no.

Castellinaria: la fabbrica delle idee.

Eh si, perché dopo 35 anni, Castellinaria si presenta più innovativo e scoppiettante che mai, come se avesse bevuto l'elisir dell'eterna giovinezza. E invece no, la ricetta per poter presentare al pubblico dei giovani e degli adulti una 35. edizione ricca di novità è un mix di elementi: lo sguardo sempre rivolto in avanti, pronti a raccogliere nuove sfide, unito alla passione, alla professionalità e alla creatività dell'intero comitato, della direzione artistica e della direzione operativa. Oltre naturalmente ai film che verranno sapientemente selezionati dal nostro direttore artistico, che verranno presentati in e fuori concorso, sia in presenza che nella forma online, al concorso di cortometraggi Castellincorto, al Pitching Lab e al Green Friday, vi saranno molte attività nell'ambito del progetto di mediazione culturale che verranno svolte sia durante il Festival che sull'arco di tutto l'anno. Abbiamo poi ritenuto che per festeggiare degnamente questa importante ricorrenza, la mostra di quest'anno, come sempre incentrata su tutto quanto gira attorno alla realizzazione di un film, dovesse essere presentata negli spazi di Castelgrande. Castellinaria sarà dunque presente nelle sale del Patrimonio Unesco della nostra città proponendo al pubblico di ragazzi e adulti un'esperienza inedita che si protrarrà fino al nuovo anno. Queste sono solo alcune anticipazioni di quanto troverete a Bellinzona dal 19 al 26 novembre. Questo e tanto altro ancora naturalmente ha potuto essere realizzato solo grazie agli sponsor che da anni ci sostengono e sono fedeli. I nostri ringraziamenti vanno quindi agli sponsor istituzionali, alla Confederazione, al DECS, **e quest'anno in modo particolare alla Città di Bellinzona per la grande disponibilità per quanto concerne lo spostamento di sede del Festival, dall'Espocentro al Mercato Coperto del quartiere di Giubiasco.** Unitamente a loro vi sono gli sponsor privati, primi tra tutti la Banca Raiffeisen che da sempre crede nella nostra missione per i giovani e il gruppo AG-Event che garantisce la riuscita tecnica della manifestazione. Assieme a loro molti altri sponsor e partner. Grazie a tutti loro, grazie perché il vostro sostegno è il tangibile e importante riconoscimento del lavoro svolto da tutti coloro che lavorano per Castellinaria, e che ringrazio di cuore. Vi aspetto dunque a novembre a Bellinzona per vivere delle magiche esperienze.

Il Direttore artistico

Giancarlo Zappoli

DICA 35...

Se esistesse un medico preposto al valutare lo stato di salute dei festival e dovesse utilizzare la nota e classica formula del "Dica..." rialzando la testa dinanzi alla 35^a edizione di Castellinaria che si sta preparando, non potrebbe che certificarne lo stato più che buono.

Abbiamo superato l'anno di lockdown e quello successivo rafforzando, contro le aspettative, la presenza sul territorio grazie alla formula ibrida (proiezioni in streaming e in presenza) e alla intensificazione e all'ampliamento delle proposte di mediazione culturale.

Questo ci permette di presentarci, dopo tre decenni e mezzo, come fundamentalmente uguali a noi stessi e, al contempo, sostanzialmente diversi.

Uguali perché gli ideali che spinsero nel 1988 i fondatori a dare vita a quello che allora si chiamava Film Festival Ragazzi sono rimasti gli stessi. Semmai, in quest'epoca di danni profondi inferti all'ecosistema, di guerra in Europa e di conseguente incertezza nei confronti del futuro, diviene ancor più necessario fare in modo che i giovani (a partire dai più piccoli per arrivare agli allievi delle superiori) si confrontino con opere cinematografiche di qualità. Opere che, lontane dal mainstream che ha altri canali per farsi conoscere, mostrino loro situazioni e momenti di vita magari lontani nello spazio ma vicini, in quanto simili a quelli da loro vissuti o conosciuti. Con un elemento di fondo: la ricerca non dello stucchevole happy end ma di una possibilità di soluzione.

Dicevamo che però siamo anche diversi: rispetto a quelle origini siamo cresciuti molto sul piano della struttura, del radicamento sul territorio ed oltre, sulle collaborazioni con altre manifestazioni cantonali, nazionali ed internazionali. Le mostre, gli atelier – fra cui quelli sulla sonorizzazione e il doppiaggio organizzati nell'ambito di Locarno Kids, che si terranno a partire dall'8 agosto e che registrano il tutto esaurito da diverse settimane –, i convegni si susseguono e si rinnovano di anno in anno così come il rapporto fondamentale con le realtà scolastiche e la messa in comunicazione del pubblico degli adulti con quello dei giovani grazie alle proiezioni preserali e serali.

Le diverse età, culture e punti di vista sulla realtà hanno due modi per porsi: come mura contrapposte o come ponti le cui campate si dirigono l'una verso l'altra. La nostra scelta è sempre stata per questa seconda opzione e resta immutata.

LA PICCOLA RASSEGNA

In sintonia con la mostra che sarà allestita a Castelgrande, la Piccola Rassegna, dedicata al pubblico più giovane del Festival, presenta due film di animazione in costume e gli atelier legati a questa sezione del Festival permetteranno di creare un film di animazione "in costume" con la tecnica Stop Motion.

La rosa di Bagdad di Anton Gino Domeneghini (Italia 1949)

Considerato il primo film italiano a colori e il primo lungometraggio di animazione, il film ci racconta le vicende della principessa Zeila, figlia del Califfo di Baghdad, che avendo compiuto i diciott'anni, deve scegliersi uno sposo tra i principi dei paesi vicini. Per farle conoscere i pretendenti e darle modo di fare la sua scelta, il Califfo, assistito dai suoi ministri, prepara grandi feste, alle quali sono invitati tutti i principi. Ma il bieco principe Jafar ordisce, con l'aiuto del suo ministro, una trama, volta ad influenzare la scelta della principessa. Al momento opportuno le infilerà nel dito un anello incantato, che avrà il potere di farla innamorare di lui.

Il regista Domeneghini decise di fare un film di animazione dopo avere visto *Biancaneve* di Walt Disney (1938). Nessuno fino a quel momento aveva realizzato un lungometraggio di animazione in Italia.

La regina delle nevi di Lev Atamanov (URSS 1957) dalla fiaba di Hans Christian Andersen.

Gerda e Kai sono due bambini, amici per la pelle. Durante una tempesta di neve, il piccolo Kai viene colpito da una scheggia di ghiaccio. È un sortilegio della perfida Regina delle nevi e Gerda si metterà in cammino per cercare il palazzo della regina e spezzare l'incantesimo.

Il regista giapponese Hayao Miyazaki (*Ponyo sulla scogliera*, *Kiki consegna a domicilio*, *Il mio vicino Totoro...*) ha dichiarato di aver cominciato a lavorare nel campo dell'animazione proprio dopo aver visto questo film.

IL GREEN FRIDAY

Per il quarto anno consecutivo siamo felici di riproporre il Green Friday, il “venerdì verde” dedicato alla discussione attorno alle tematiche ambientali, care ai giovani quanto agli adulti, e di vitale importanza in questo momento storico particolare.

Il tema verrà introdotto dai film selezionati dalla Direzione Artistica, e approfondito grazie a una nuova collaborazione con il Dipartimento del Territorio, che sosterrà questo evento finanziariamente ma anche e soprattutto con un appoggio didattico grazie all’intervento di vari esperti delle tematiche in questione che saranno presenti al Festival per animare i dibattiti con i bambini, i giovani e gli adulti.

LA MEDIAZIONE CULTURALE

La mediazione culturale è uno dei punti di rilievo del Festival che, sin dal suo inizio, ne ha capito l'importanza. Negli ultimi anni si è declinata attraverso le conferenze su La Divina Commedia e il cinema, in occasione del 700esimo della morte di Dante Alighieri, e prosegue ora con la proposta **Siddhartha, dal romanzo al cinema**, in occasione del centenario di pubblicazione del romanzo "Siddhartha" di Hermann Hesse e il 50esimo anniversario del film *Siddhartha* di Conrad Rooks.

Nel corso del mese di novembre, sarà possibile visitare la Fondazione Hesse di Montagnola dove le scuole interessate avranno l'occasione di vedere alcuni estratti del film (uscito nel 1972) commentati da Giancarlo Zappoli e Claudia Bersani, oltre a scoprire con una guida i locali in cui Hesse ha vissuto e il loro prezioso contenuto. Le iscrizioni saranno possibili a partire dal 16 agosto.

In seguito, cogliendo l'occasione del centenario della sua nascita, il Festival dedicherà la sua attenzione a Pier Paolo Pasolini, poeta, scrittore, regista, sceneggiatore, attore e drammaturgo italiano. Uno tra i maggiori intellettuali italiani del novecento. Con **Da Boccaccio a Pasolini: un Autore incontra un Autore**, Castellinaria ha fatto la scelta di proporre la figura di Pasolini a partire da un classico che è presente nei programmi delle scuole superiori. "Non sono io che ho scelto il "Decameron". È il "Decameron" che ha scelto me." Così Pier Paolo Pasolini spiegava la realizzazione del primo film della Trilogia della vita (che comprenderà *I racconti di Canterbury* e *Il fiore delle Mille e una notte*).

Nel Concorso Young verrà presentato *Il giovane corsaro-Pasolini da Bologna*, diretto dal giornalista di "Repubblica" Emilio Marrese, che ripercorre il periodo dell'infanzia e gioventù dello scrittore, cioè quegli anni di cui meno si parla e con i quali gli studenti potranno confrontarsi.

Al contempo verrà proposto un percorso (disponibile anche dopo la conclusione della 35ª edizione del Festival) che metterà a confronto le novelle del Boccaccio scelte per il film e la loro trasposizione cinematografica. Lo si farà andando a porre in rilievo (a partire dalla sceneggiatura, dal casting e dalla scelta delle location) tutti quegli elementi che sono specifici del linguaggio cinematografico di un Autore poliedrico che merita di essere conosciuto anche sotto questo specifico aspetto.

CASTELLINEUROPE

La 35. edizione del Festival sarà la sede della seconda conferenza internazionale CastellinEurope, nuovamente organizzata da Castellinaria e dedicata all'incontro fra professionisti della mediazione culturale cinematografica europea. Sarà la volta di altri festival europei di partecipare alla conferenza per discutere delle novità nel campo della mediazione culturale e per scambiarsi idee e buone pratiche nell'ottica di rendere il cinema sempre più accessibile alle giovani generazioni. Un'attenzione particolare verrà data ai nuovi formati cari ai giovani e alle contaminazioni digitali.

L'ECFA AWARD

Per la prima volta in Svizzera, Castellinaria ospiterà l'**ECFA AWARD**.

Con questo Premio, la **European Children's Film Association** (ECFA) presta particolare attenzione ai film di qualità rivolti a un pubblico giovane e accende i riflettori sui film europei per ragazzi.

Un certo numero di festival cinematografici europei per bambini e ragazzi, tutti membri dell'ECFA, sono selezionati annualmente per ospitare una giuria ECFA e votare per l'ECFA AWARD per il loro festival. Ognuno aggiunge il proprio vincitore a una rosa di film nominati, che concorrono per il premio conclusivo.

La votazione finale è aperta a tutti i membri dell'ECFA, che scelgono il "Miglior film europeo per ragazzi dell'anno".

Il Premio viene consegnato durante il Festival internazionale del cinema di Berlino - Berlinale. Lanciato nel 2011, l'ECFA AWARD non prevede alcun premio in denaro. Tuttavia, è l'unico Premio europeo per film per bambini e ragazzi assegnato da professionisti, quindi il valore e il prestigio di questo premio non possono essere sottovalutati.

AG KINDERFILM

Dall'ottobre 2021 il **Gruppo di lavoro sul cinema per ragazzi AG Kinderfilm**, di cui Castellinaria fa parte, sta lavorando a una "Strategia per il cinema per ragazzi" per la Svizzera, che sarà completata in autunno e presentata per la prima volta al pubblico in occasione della 35. edizione di Castellinaria, nel mese di novembre. Con questa strategia per il cinema per ragazzi, il Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dell'industria di tutti i settori e di tutte le parti del Paese, vuole sensibilizzare l'industria sulla necessità di sostenere la catena di produzione audiovisiva nel settore del cinema per ragazzi. Sulla base di ricerche condotte in altri Paesi europei, il Gruppo di lavoro sul cinema per ragazzi propone nel suo rapporto misure concrete che potrebbero contribuire a migliorare l'offerta di film per ragazzi.

LE RESIDENZE DI SCRITTURA DI CASA PANTROVÀ

Nell'ambito del concorso indetto in marzo per l'attribuzione delle tre residenze dedicate alla scrittura in ambito audiovisivo, la giuria ha scelto due giovani autori ticinesi e un'autrice svizzero tedesca ai quali è data l'opportunità di perfezionare la loro sceneggiatura in un luogo incantevole nel cuore di Carona.

Una delle sceneggiature scelte è *Robokids* di Bettina Schmid, nell'ambito della scrittura dedicata ai film per ragazzi. Il progetto tratta argomenti fondamentali, quali l'amicizia, gli affetti e il superamento di una perdita utilizzando il tema del rapporto tra umani e robot dal punto di vista di una ragazzina. Il rapporto con l'intelligenza artificiale è affrontato in maniera originale, presentando questioni complesse in modo semplice e comprensibile. Per queste ragioni la giuria ha ritenuto di premiare il progetto con la residenza dedicata a Kurt Kläber e Lisa Tetzner, coppia di scrittori per ragazzi che vissero a Casa Pantrovà facendone un luogo d'incontro e di creazione anche per i loro amici e colleghi scrittori, che poi donarono alla collettività.

Bettina Schmid sarà invitata a presentare il suo progetto nell'ambito del programma di Pitching Lab del 35. Castellinaria Festival del cinema giovane e ad incontrare professionisti dello specifico settore del cinema per ragazzi.

Gli altri due progetti che hanno vinto le residenze per la scrittura sono quello di Tommaso Donati, *Finestra su una città immaginaria*, che s'ispira alle opere di Cesare Pavese ed è un ritratto di una città di provincia immaginata e dei suoi abitanti, e quello di Daniel Kemény che, partendo da ricordi personali, sviluppa una narrazione che s'ispira alla realtà di una gioventù "ribelle" nel

contesto ticinese di fine anni Novanta e segna un momento storico poco affrontato sul grande schermo.

La valutazione dei progetti partecipanti è stata affidata ad una giuria composta da sette membri, che rappresenta le maggiori istituzioni culturali attive sul tema: Casa della Letteratura per la Svizzera italiana (Fabiano Alborghetti), Ticino Film Commission (Lisa Barzaghi), Divisione cultura Città di Lugano (Luigi Di Corato), Ufficio del sostegno alla cultura del Cantone Ticino (Maura Käppeli), Castellinaria Festival del cinema giovane (Cristiana Giaccardi), Locarno Film Festival (Daniela Persico), Gruppo registi e sceneggiatori della Svizzera italiana (Francesco Rizzi).

MOSTRA "VESTIRE IL CINEMA"

Un altro dei punti forti di Castellinaria sono le mostre con le quali il Festival omaggia e presenta i mestieri del cinema.

In occasione del suo 35. anniversario, Castellinaria celebra la professione del/la costumista, esponendo, grazie alla disponibilità del Municipio di Bellinzona, nella Sala dell'Arsenale di Castelgrande a Bellinzona, alcuni abiti di scena realizzati dalla Sartoria Tirelli Trappetti di Roma. Una location di eccellenza che rispecchia l'intenzione del Festival di essere sempre presente nel cuore della città che lo ospita, proponendo un evento accessibile a tutti, grandi e piccoli, di grande impatto visivo. Una mostra che farà sognare e fantasticare guardando i veri costumi che i protagonisti dei film hanno indossato.

Fra i costumi in mostra, si potranno ammirare quello indossato da Monica Bellucci, l'incantevole strega de *I fratelli Grimm* di Terry Gilliam, oppure l'abito da sera di Winona Ryder in *L'età dell'innocenza* di Martin Scorsese, realizzato dalla costumista Gabriella Pescucci premio Oscar per questo film.

La sartoria Tirelli è nata nel 1964, ad essa si deve la realizzazione di costumi per film e spettacoli famosissimi, tra cui i costumi di quasi tutti i film di Luchino Visconti (disegnati da Piero Tosi). Ha collaborato alla realizzazione dei costumi di Casanova di Federico Fellini, costumista Danilo Donati il quale vinse l'Oscar per i migliori costumi nel 1973/74. La lista dei costumi realizzati, le collaborazioni e i premi ricevuti per i più importanti film della storia del cinema internazionale è talmente lunga che ne citeremo solo alcuni come: i costumi di Amadeus di Milos Forman, per il quale il disegnatore Teodor Pistek guadagnò un premio Oscar nel 1985, quelli per L'età dell'innocenza che fruttò un Oscar alla costumista Gabriella Pescucci nel 1994, Il paziente inglese premio Oscar per la costumista Ann Roth nel 1997, i costumi per Nuovo Mondo disegnati da Mariano Tufano, quelli di Passion, la passione di Cristo e N – lo e Napoleone, Ritorno a Cold Mountain disegnati da Ann Roth.

Umberto Tirelli era un appassionato collezionista di abiti antichi, che inizialmente ricercava e acquistava a scopo di studio nelle soffitte delle famiglie aristocratiche e sulle bancarelle dei mercati delle pulci di mezzo mondo. Tirelli ha costruito pazientemente una imponente collezione che conta oggi più di 15.000 capi autentici ed è sicuramente una delle più importanti collezioni private del mondo nel campo dell'abbigliamento.

Umberto Tirelli non si è limitato a collezionare abiti storici, ma ha sempre cercato di farli vivere, mettendoli a disposizione dei costumisti con cui collaborava e numerose sono le donazioni fatte ai più prestigiosi Musei del mondo (Metropolitan Museum di N.Y; Tokyo Institute of Costume; Kyoto Institute of Costume e Le musée des Arts décoratifs a Parigi). La Donazione più considerevole (circa 300 costumi) costituisce il nucleo fondamentale della Galleria del Costume del Museo degli Argenti di Palazzo Pitti a Firenze. Con lo stesso proposito la Sartoria Tirelli ha organizzato e tutt'ora organizza mostre utilizzando sia i costumi autentici appartenenti alla propria collezione sia quelli realizzati per i film e per le opere teatrali di maggior successo.

La mostra sarà aperta per tutta la durata della 35. edizione di Castellinaria e si estenderà fino alla fine delle vacanze di Natale, l'8 gennaio 2023.

Alla mostra si affiancheranno gli atelier "Costumista per un giorno" durante i quali gli iscritti potranno, giocando, avvicinarsi a questa professione del cinema.

Uno spazio della sala Arsenale sarà allestito come una grande sartoria nella quale saranno disponibili abiti, manichini, accessori, scarpe, cappelli.

L'attività consisterà nel lavorare con una costumista, Barbara Splendiani Unternäher, per imparare come si caratterizza un personaggio e scoprire trucchi del mestiere.

Nel contesto della mostra è stata anche avviata la collaborazione con la SAM, scuola di sartoria di Lugano. Agli studenti è stato proposto di diventare costumisti e creare gli abiti per una serie TV, *Stranger Things*, attualmente su Netflix e molto popolare fra i giovani.

L'idea è di mettere in mostra i2 vestiti, uomo e donna, e di invitare gli studenti a raccontare la loro creazione, dal disegno alla cucitura, durante un incontro con scuole medie e medie superiori interessate.

MOSTRA 30 anni de laRegione al Festival

La 35. edizione di Castellinaria è segnata anche da un'altra ricorrenza speciale, il 30esimo compleanno de laRegione. Dalla sua nascita il quotidiano sopracenerino ha sempre coperto e collaborato con il Festival facendo da media partner e sponsor del concorso che oggi chiamiamo "Kids". È infatti dal 1992, quando ancora la manifestazione portava il nome di Film Festival Ragazzi Bellinzona, che con interesse e passione il quotidiano segue, e continua a seguire, il Festival. Per celebrare questa ricorrenza, verrà allestita una mostra timeline degli articoli più significativi che ripercorrono questi 30 anni di collaborazione.

IL MANIFESTO

Affidato anche per la 35. edizione del Festival al Corso di laurea in Comunicazione Visiva della SUPSI – Bachelor in Comunicazione visiva, con la quale si è instaurata una preziosa ed interessante collaborazione, il manifesto scelto è stato quello realizzato dallo studente Michele Rezzonico, che ha saputo proporre un progetto convincente, suggestivo, dinamico, adatto a tutti i target del Festival e con una realtà aumentata (AR) efficace. Ha inoltre saputo padroneggiare il difficile compito di combinare i due formati.

Il manifesto è scaricabile dal sito del Festival.



Il manifesto contiene un'animazione in Realtà Aumentata (AR) che è visibile tramite l'app gratuita ArtiVive, puntandola sul manifesto.

A partire dal 19 novembre, l'animazione cambierà e ogni giorno, sempre puntando il manifesto con l'app ArtiVive, si potrà scoprire quale film serale è in programma al Festival.

SPONSOR E PARTNER



INFORMAZIONI E CONTATTI

Via Cattori 3
CP 1239
CH-6502 Bellinzona

Ufficio stampa e comunicazione:

+41 76 336 55 53
comunicazione@castellinaria.ch

Segretariato generale:

+41 91 825 28 93
segretariato@castellinaria.ch

www.castellinaria.ch

